

LA ACCORDO ORE 14,45

una telefonata:

«Togliatti non c'è più»

L'ansiosa attesa alla Direzione del Partito - Il succedersi angoscioso delle telefonate da Yalta - L'annuncio battuto a macchina affisso alle Botteghe Oscure - Il dolore dei compagni

Mascerano telefonato a casa verso l'una mezzogiorno di ieri in piazza Venezia. Avevo attraversato una città tranquilla, tutta lontana da un mondo di tutto. Fu a piazza Venezia che mi prese veramente la sensazione della solitudine verso la quale stavo correndo. L'ansiosa attesa di notizie si sentì come stavo per scendere quella fine simbolica della buca rossa a mezzogiorno e avrei scorto certo appena svoltato l'angolo.

scandole gli armati tutto. E ne giunse una notizia che mi ha colto di sorpresa. La notizia era che il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Togliatti è morto questa è la notizia che mi ha colto di sorpresa. La notizia era che il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Ma nei balconi erano vuoti come al solito dietro la lunga ringhiera scura che ha il rosso mattone e le colonne della sede del Partito. La gente si era dispersa. La gente si era dispersa.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Dietro la porta la voce continuava a ripetere le ultime notizie. Le notizie erano che il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Salvo il secondo piano, entrati nel corridoio mi trovavo davanti a quasi tutto l'apparato della Direzione.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Al secondo piano della sede del Comitato Centrale c'è l'ufficio che fu di Togliatti. Una porta chiusa nel fondo con sopra il ritratto di Gramsci. Ci sono poi gli uffici della segreteria e nel corridoio una serie di vetrine piene di libri che Togliatti ha ricevuto nel corso di una vita di lavoro.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

In presenza di tutti quei compagni non era un fatto eccezionale. Da lì si telefonava a Yalta. Il giunglino e i piccoli di telegrammi e di lettere. I cablogrammi di ogni parte del mondo. Il vivano ininterrotto delle telefonate. Le richieste di informazioni. Mi pregio di scusarmi sono un compagno come sta il compagno Togliatti? Avele notizie sicure?

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

In un paio di stanze era stato improvvisato un ufficio nel quale alcuni compagni si affannavano a leggere e a dividere secondo un qualche ordine i telegrammi e i messaggi. Le lettere prima i messaggi sulle scartine poi in tanti scartoloni secondo la provenienza e non so quale altro criterio in modo da poterle dare notizie alla stampa e poter mettere con facilità le mani in tutti quei fogli per rispondere. Ma ormai le scartole e i piccoli moduli gialli avevano invaso il pavimento.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Alli 1445 invece il telefono ha ripreso a squillare dietro la porta chiusa della segreteria. «Come?» - ha gridato una voce.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Sono usciti tutti nel corridoio. La telefonata continuava forte e la voce ripeteva una per una le parole che giungevano dall'altro lato in un modo che sembrava un dialogo tra due persone. Ma ormai le scartole e i piccoli moduli gialli avevano invaso il pavimento.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Non era più il solo redatto e letto l'Unità sul posto. Era il secondo piano e c'erano le segreterie. Le segreterie erano state già strapazzate e battute con il colpo di tutti. La segreteria mi stava un amaro dolore di nomi. Il parole di cordoglio non le mille. C'è sotto il portone e c'è un addetto che prende parole di cordoglio. Il parole di cordoglio non le mille. C'è sotto il portone e c'è un addetto che prende parole di cordoglio.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Quanto era sovrano il momento in cui la luce di ieri e non si allontanava per il Verano della notte? Nessuno può ricordare «tutto» di quei giorni. Il «tutto» si ricorda in un certo modo. Il ricordo è in un certo modo. Il ricordo è in un certo modo.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

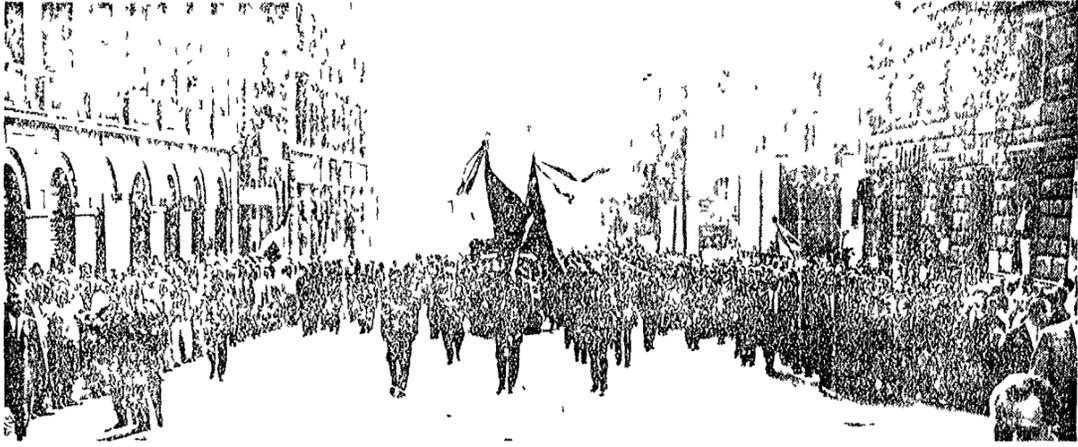
Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Il telefono era stato interrotto. E mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà. Mi trovavo in una situazione di estrema difficoltà.

Roma 25 agosto 1964

Aldo De Jaco



Roma, 25 agosto 1964. La festa del corteo risale Via Cavour

25 agosto: eravamo un milione a salutarlo

L'arrivo della salma a Ciampino - Il primo spontaneo saluto del Partito e della Roma popolare - Lo sterminato corteo al funerale fino a Piazza San Giovanni

La notizia della morte di Togliatti era stata diffusa il 21 settembre da pochi minuti e un milione di giovani si precipitò in treno. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato.

Il corteo si formò in un attimo. Un milione di persone si precipitò in treno. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato.

Il corteo si formò in un attimo. Un milione di persone si precipitò in treno. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato.

Il corteo si formò in un attimo. Un milione di persone si precipitò in treno. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato.

Il corteo si formò in un attimo. Un milione di persone si precipitò in treno. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato.

Il corteo si formò in un attimo. Un milione di persone si precipitò in treno. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato.

Il corteo si formò in un attimo. Un milione di persone si precipitò in treno. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato.

Il corteo si formò in un attimo. Un milione di persone si precipitò in treno. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato.

Il corteo si formò in un attimo. Un milione di persone si precipitò in treno. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato.

Il corteo si formò in un attimo. Un milione di persone si precipitò in treno. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato.

Il corteo si formò in un attimo. Un milione di persone si precipitò in treno. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato.

Il corteo si formò in un attimo. Un milione di persone si precipitò in treno. L'esperto spedizione dell'auto diffusa i volti di chi si era precipitato.

SCRITTI E DISCORSI DI TOGLIATTI

Per un accordo tra comunisti e cattolici per salvare la civiltà

(Dal discorso al Comitato centrale del PCI, 12 aprile 1954)

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.

La posizione che ci ha in mente di considerare gli strumenti di distruzione di massa (bombe atomiche e bombe termonucleari) come mezzo di minaccia e di intimidazione è un errore. Questa posizione non ha un contenuto reale concreto. Il fatto che il partito comunista si sia impegnato a non usare queste armi è un fatto che non ha mai costituito un problema per la Cina popolare e che probabilmente è già oggi come si dice un «patente a vita» e soprattutto non si può essere indotti a questa posizione.